

La politica delle scorte nei suoi vari aspetti

La politica delle scorte è l'insieme delle scelte gestionali con cui i dirigenti governano i flussi in entrata e in uscita riguardanti i materiali impiegati nella produzione e i prodotti ottenuti, per razionalizzare le quantità e i tempi di presenza di tali beni nei magazzini aziendali.

La politica delle scorte è la ricerca di questi **obiettivi**:

- Rendere minimi i costi sopportati per la gestione del magazzino e del mantenimento delle scorte.
- Garantire i livelli di produzione pianificati garantendo la continuità e la rapidità dei processi di vendita e di produzione.
- conseguire le più vantaggiose condizioni di approvvigionamento prendendo scorte anche in eccesso ottenute a prezzi ridotti.

Distinguiamo:

1. **La politica degli acquisti**, si tratta di scelte inerenti alle modalità, ai tempi e alle quantità degli approvvigionamenti da eseguire;
2. **La politica delle vendite**, volta a stabilire le strategie di vendita (a chi? quanto vendere?) che scaturiscono da una meticolosa analisi della domanda di mercato e della clientela per comprenderne le esigenze e il comportamento di acquisto.
3. **La politica della produzione**, che si basa principalmente nella definizione dei ritmi di lavorazione, degli strumenti di produzione da utilizzare ecc.

Infine è importante accennare gli **strumenti** gestionali di controllo sulle scorte. Essi si fondano sulla determinazione:

1. Del lotto economico di acquisto;
2. Dei piani di acquisto;
3. Del punto di riordino;
4. Degli indici di rotazione delle scorte;